

U.O. 65

Ammassi, Distillazione, Vino ed altri aiuti

Prot. n. 2583/UM

Del. 4 luglio 2007

CIRCOLARE N. 19

OGGETTO: REG. CE n. 587
del 30 maggio 2007.
Istruzioni operative per la
concessione di un aiuto
comunitario per l'ammasso
privato del formaggio
Pecorino Romano.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
Dipartimento delle Filiere Agricole e Agroalimentari
00187 - R O M A

Alla Direzione Generale Politiche Agricole
Divisione III
00187 - R O M A

ALLA REGIONE SARDEGNA
Assessorato Regionale Agricoltura
Via Pessagno, 609126 CAGLIARI

ALLA REGIONE LAZIO
Assessorato Regionale Agricoltura
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO
FORMAGGIO PECORINO ROMANO DOP
c/o IZCS, Località Bonassai
07040 OLMEDO SS

AI CONSORZIO PECORINO ROMANO
Corso UMBERTO I, 226
08015 MACOMER (NU)

ANCA Lega Coop. e Mutue
via GUATTANI, 9
00161 ROMA

ASSOLATTE
Via Boncompagni, 12
00187 ROMA

ASSOCASEARI
Via della GIULIANA, 82
00195 ROMA

ASSOCASEARI
Strada 7 Palazzo S
20089 ROZZANO (MI)

FEDERLATTE
Via dei Gigli D'oro, 21
00186 ROMA

ASSOCIAZIONE ITALIANA
LATTIERO CASEARIA
Corso di Porta Romana, 2
20122 MILANO

Le presenti istruzioni operative definiscono le modalità di applicazione per la concessione dell'aiuto comunitario all'ammasso privato al formaggio Pecorino Romano per la campagna di ammasso 2007/2008.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) n. 1255/1999 del Consiglio, del 19 maggio 1999;
Regolamento n. 587 del 30 maggio 2007 (G. U. CE n. L 139 del 31 maggio 2007);
Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dir. Gen. Politiche Agricole - Divisione ex VI, del 27/07/1999 (G. U. R. I. 187 del 11/08/1999);
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Div. III nota 61831 del 18 maggio 2000 e nota n. C 750 del 22/05/2002.

L'allegato al Regolamento n. 587 del 30 maggio 2007 dispone, tra l'altro, che l'aiuto è concesso soltanto per il formaggio entrato in ammasso nel periodo dal 1° giugno 2007 al 31 dicembre 2007 per un quantitativo complessivo che non deve superare le 19.000 tonnellate.

REQUISITI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DEL PRODOTTO AMMASSABILE

L'articolo 2 del Regolamento succitato, 1° comma, par. a), definisce per partita all'ammasso un quantitativo di formaggio del peso minimo di 2 tonnellate entrato lo stesso giorno nello stesso magazzino.

L'allegato al Regolamento prevede che:

Il formaggio deve risultare fabbricato almeno 90 giorni prima della data d'inizio dell'ammasso (intendendosi come tale il giorno successivo alla data di chiusura del verbale d'ammasso sottoscritto dagli Organi Regionali di Controllo) e dopo il 1° ottobre 2006;

L'articolo 3 del Regolamento prevede che:

Il formaggio deve risultare sottoposto ad un esame che ne accerti la data di fabbricazione, e che se ne accerti la prima qualità.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Div. III con nota n. C 750 del 22/05/2002, ribadisce la necessità che su ogni singola forma ammassata sia impresso il giorno e il mese di fabbricazione, eventualmente anche in codice.

La certificazione attestante quanto previsto all'art. 3 - lettera b) del Regolamento dovrà essere acquisita in conformità a quanto disposto (istruzioni operative) dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dir. Gen. Politiche Agricole - Divisione ex VI con Decreto del 27/07/1999 (G. U. R. I. 187 del 11/08/1999), con nota 61831 del 18 maggio 2000 e con nota n. C 750 del 22/05/2002: eventuali chiarimenti in merito a tale nota potranno essere utilmente e direttamente rivolti al Ministero.

SOGGETTI DELEGATI PER I CONTROLLI DEL PRODOTTO AMMASSATO

Sono delegati ai controlli le Regioni.

MODALITA' D'ENTRATA IN AMMASSO E RELATIVO CONTROLLO

Nell'allegato n. 1 è indicato il modello di domanda di ammasso (o contratto di ammasso) che gli operatori debbono presentare all'Organo Regionale di Controllo competente per territorio in relazione all'ubicazione dei magazzini, al Consorzio di Tutela ed all'O.C.P.A., per l'effettuazione delle operazioni materiali di stoccaggio.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento, l'ammassatore ha l'obbligo di:

- accorpate le partite di Pecorino Romano da sottoporre ad ammasso privato, che debbono essere tenute separate da altro prodotto eventualmente presente in magazzino;
- garantire una sufficiente illuminazione dei locali al fine di consentire l'individuazione e il conteggio delle forme, nonché il controllo dei marchi di produzione e d'ammasso sulle stesse;
- sistemare in maniera ben visibile, all'inizio ed alla fine della partita sotto vincolo d'ammasso privato, un apposito cartellino contenente i seguenti dati:
 - numero delle forme;
 - peso complessivo in tonnellate;
 - data d'immagazzinamento;
 - numero di posizione A.G.E.A.
- Redigere una planimetria, da trattenere nel magazzino di deposito dei locali in cui il Pecorino Romano è stoccato, con l'esatta ubicazione delle partite di formaggio all'interno dei locali medesimi.

L'Organo Regionale di Controllo delegato darà incarico al proprio funzionario di:

- a) identificare le forme oggetto della partita ammassata e accertare il numero delle stesse, nonché il relativo peso anche mediante individuazione e pesatura di un campione rappresentativo che, all'interno di ciascuna partita, tenga conto del grado di omogeneità delle forme;
- b) accertare la piena ed integrale proprietà, al momento dell'immagazzinamento;

- c) verbalizzare, in contraddittorio con l'ammassatore, le operazioni di cui sopra; (vedi allegato n. 2)
- d) esporre sulle forme ritenute idonee un timbro ad inchiostro indelebile con la dicitura "Servizio Regionale di Controllo diAMMASSO PRIVATO 2007/2008".

Si precisa, con l'occasione, che il Ministero per le Politiche Agricole - Direz. Gen. Politiche Comunitarie - Div. III - con nota c/2507 del 10/09/1998, ha ribadito che i timbri debbono essere obbligatoriamente apposti sulle forme, quindi preliminarmente ad eventuali operazioni di confezionamento sottovuoto.

Nel verbale redatto dall'Organo Regionale di Controllo delegato (conforme all'allegato n. 2) e nella domanda d'aiuto all'ammasso (conforme all'allegato n. 3), il peso da riportare è quello risultante dal controllo e deve essere il prodotto delle forme per il peso medio. E' sufficiente indicare il peso medio delle forme espresso in Kg, con un numero composto di una sola cifra decimale.

Il funzionario incaricato annoterà nell'apposito verbale tutti gli elementi identificativi della partita oggetto dell'ammasso.

La data del verbale coincide con quella delle operazioni di controllo che devono terminare nella stessa giornata.

Il suddetto verbale deve essere redatto in 4 esemplari sottoscritti con firma originale del funzionario dell'O.R.C. e dell'ammassatore o suo rappresentante.

Un esemplare del verbale va conservato agli atti dell'Organo Regionale di Controllo; un secondo va consegnato all'ammassatore, il terzo deve essere conservato nei locali del magazzino di deposito mentre l'originale sarà trasmesso dall'ammassatore all'AG.E.A, unitamente alla domanda di ammasso.

Si precisa altresì che non verranno accettati e ammessi i verbali che risultino carenti o modificativi, rispetto al modello di verbale allegato.

Ai fini di semplificazione amministrativa, in allegato al verbale non dovrà essere inviato alcun documento o certificazione che dovrà invece essere conservato scrupolosamente agli atti dell'Organo regionale di controllo delegato.

In occasione delle operazioni d'ammasso, l'ammassatore dovrà far vidimare dal funzionario regionale l'apposito registro di carico e scarico di magazzino (conforme all'allegato n. 4).

DOMANDA ALL'AG.E.A. DI CONCESSIONE D'AIUTI ALL'AMMASSO

Gli operatori che sono in grado di documentare all'Organo Regionale di Controllo delegato, tra l'altro la piena ed integrale proprietà del formaggio al momento dell'immagazzinamento e fino all'uscita dall'ammasso (art. 6 punto 2 lett. a del Regolamento), possono presentare all'AG.E.A, con copia per conoscenza all'Organo Regionale di Controllo, per il formaggio entrato in ammasso dal 1° giugno 2007 e fino al 31 dicembre 2007, domanda d'aiuto all'ammasso (conforme all'allegato n. 3), allegando l'originale del verbale d'introduzione in ammasso redatto e sottoscritto dall'Organo Regionale di Controllo delegato (conforme all'allegato n. 2).

La suddetta documentazione deve pervenire, tutta in originale, all'AG.E.A, U. O. Ammassi, Distillazione, Vino ed altri aiuti - Via Torino, 45 00184 ROMA.

La domanda di ammasso deve pervenire entro trenta giorni dalla data di entrata all'ammasso (art. 4 par. 2.2 del Regolamento). Qualora la domanda arrivi in ritardo entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi (art. 4 par. 2.3 del Regolamento) l'importo dell'aiuto viene ridotto del 30%.

Occorre quindi che l'ammassatore:

- a) formalizzi la domanda di ammasso contestualmente alla sottoscrizione del verbale d'ammasso. L'autentica della firma può essere apposta dallo stesso Organo regionale di controllo delegato o, allegando alla domanda stessa una fotocopia leggibile di un documento di identità del sottoscrittore;
- b) Invi i immediatamente all'AG.E.A la documentazione completa, eventualmente avvalendosi della collaborazione del Consorzio di Tutela. Qualora la documentazione pervenga all'AG.E.A dopo i termini previsti (art. 4 par. 2.2 del Regolamento) (farà fede il timbro apposto dall'ufficio accettazione dell'AG.E.A), e quindi non sia possibile, esaminata la documentazione ed accertatane la regolarità, formalizzare l'accettazione della domanda nei tempi previsti dalla Comunità, l'intero fascicolo verrà archiviato, comunicando il mancato accoglimento della domanda per decorrenza dei termini.

ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA E CALCOLO DELL'AIUTO

Verranno accettate tutte le domande di ammasso risultate complete e regolari, seguendo il criterio cronologico delle operazioni di ammasso, fino a concorrenza del quantitativo globale di 19.000 tonnellate previsto.

Nel quantitativo suddetto rientrano tutte le quantità ammassate, comprese quelle oggetto di eventuali rinunce o annullamenti.

Qualora i quantitativi delle domande regolari riguardanti gli ammassi effettuati nella stessa data, sommati a quelle delle richieste eventualmente già autorizzate nel periodo precedente, superino il limite di 19.000 tonnellate, si provvederà a ridurli proporzionalmente al quantitativo richiesto.

PERIODO D'AMMASSO E MODALITA' D'USCITA DALL'AMMASSO

L'allegato del Regolamento dispone che l'aiuto è concesso soltanto per il formaggio entrato in ammasso (e quindi verbalizzato come tale), nel periodo dal 1° giugno 2007 al 31 dicembre 2007.

La concessione dell'aiuto è in rapporto ad un quantitativo minimo di prodotto in ammasso non inferiore a 2 tonnellate.

Non è concesso alcun aiuto quando la durata dell'ammasso è inferiore a 60 giorni. L'aiuto non può eccedere l'importo corrispondente ad un periodo d'ammasso di 180 giorni. La data di svincolo dall'ammasso è prima del 31 marzo 2008, nei limiti del quantitativo globale.

Le richieste di svincolo anticipato o per fine periodo massimo debbono essere comunque inoltrate all'Organo Regionale di Controllo delegato, anche mediante fax (con copia per conoscenza al Consorzio di Tutela), almeno 5 giorni lavorativi prima della data nella quale si propone avvenga l'operazione d'uscita. Tale richiesta non deve essere inviata all'AG.E.A.

Si rammenta che:

- 1) gli svincoli anticipati debbono effettuarsi quando sono trascorsi almeno 60 giorni d'ammasso, escludendo dal computo il giorno d'entrata e il giorno d'uscita del prodotto;
- 2) sulle richieste di svincolo devono essere chiaramente specificati il numero di posizione AG.E.A, il numero delle forme dell'intera partita che si intendono svincolare ed il loro peso espresso in tonnellate.

I conseguenti controlli e verbalizzazioni debbono avvenire anche nell'ipotesi d'uscita dall'ammasso per trascorso termine massimo di stoccaggio in quanto, pur trascorso il 180° giorno che determina in ogni caso la chiusura dell'ammasso, è necessario documentare con la verbalizzazione sia l'effettiva esistenza del prodotto in ammasso, sia il conseguente svincolo del prodotto medesimo.

Trascorso il periodo massimo di ammasso di 180 giorni, l'Organo Regionale di Controllo delegato deve procedere allo svincolo del formaggio ammassato ed alla relativa verbalizzazione anche in assenza della richiesta dell'operatore.

I verbali di svincolo di cui sopra (vedi allegato n. 7) dovranno **tassativamente pervenire**, in un unico originale, all'AG.E.A -U. O. Ammassi pubblici e privati e alcool entro 30 giorni, calcolati a partire dal giorno successivo a quello d'uscita del prodotto dall'ammasso; gli Organi Regionali di Controllo delegati potranno eventualmente avvalersi della collaborazione del Consorzio di tutela per una tempestiva trasmissione all'AG.E.A e successiva liquidazione dell'aiuto comunitario.

Nessuna comunicazione di avvenuta entrata o di avvenuta uscita del prodotto da parte degli ammassatori dovrà pervenire all'AG.E.A.

CONTROLLI ALL'ENTRATA ED ALL'USCITA

Sono espletati dagli Organi Regionali di Controllo delegati e sono analiticamente riportati negli art. 5, 6 e 7 del Regolamento CE n. 587 del 30 maggio 2007:

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

- 1) è ammesso solo lo svincolo totale del formaggio posto in ammasso;
- 2) le forme che risultino deteriorate al termine dei primi 60 giorni di ammasso, possono essere sostituite, a spese del contraente, una sola volta per partita ;
- 3) Il campione prescelto per le verifiche fisiche (pesatura delle forme) deve essere rappresentativo dell'intera partita e non inferiore al 5% del peso totale;
- 4) Qualora il campione prescelto non soddisfi i criteri di rappresentatività, ovvero nei casi di accertata variabilità nella pezzatura delle forme, lo stesso dovrà essere allargato fino alla concorrenza massima del 100% del peso totale.

Si ribadisce in particolare, la necessità di accertare la proprietà del prodotto da parte del richiedente al momento dell'immagazzinamento.

CONTROLLI INTERMEDI

Come prescritto dall'art. 7 par. 2 del Regolamento gli Organi Regionali di Controllo dovranno tassativamente verificare, nel corso del periodo d'ammasso e su indicazione dell'AG.E.A, la presenza in magazzino del prodotto stoccato.

L'AG.E.A si riserva di comunicare tempestivamente, agli Organi Regionali di controllo delegati, le partite di Pecorino Romano oggetto di controllo intermedio, selezionate mediante sorteggio informatico.

Ovviamente, della verifica sopra descritta dovrà essere redatto apposito verbale in 3 copie, in conformità agli allegati n. 5 e n. 6.

L'originale del verbale deve essere inviato all'AG.E.A entro il termine prefissato nella nota AG.E.A di trasmissione. L'Agenzia si riserva di procedere ad effettuare tali controlli anche mediante i propri Servizi Ispettivi.

Resta ovviamente salva la possibilità che gli Organi Regionali di Controllo delegato svolgano controlli inopinati di propria iniziativa.

Qualora il contraente interrompa l'ammasso per svincolo anticipato o per scadenza naturale, senza la preventiva informazione all'organo di controllo, l'aiuto è ridotto del 15% ed è versato soltanto per il periodo per cui l'ammassatore fornisca la prova ritenuta soddisfacente dall'Organo Regionale di controllo delegato che il formaggio è rimasto all'ammasso alle condizioni contrattuali.(art. 8 par. 2.2 del Regolamento).

CORRESPNSIONE DELL'AIUTO

Per quanto concerne l'importo dell'aiuto, esso verrà corrisposto entro 120 giorni a decorrere dal giorno di ricevimento della richiesta di liquidazione (allegato 8).

L'importo dell'aiuto è stabilito secondo quanto precisa l'art. 8 del Regolamento:

0,45 EURO per tonnellata per giorno di ammasso contrattuale.

DELEGHE E PROCURE

Nel modello di domanda d'ammasso, allegato alle presenti disposizioni operative, è stata inserita la seguente dichiarazione: "l'ammassatore dichiara che eventuale delega o procura, nel caso in cui si sia fatto rappresentare nelle operazioni d'ammasso, è già in possesso dell'Organismo Regionale competente al controllo".

Tali atti di delega o di procura dovranno comunque evidenziare che, in caso di revoca, l'ammassatore si impegna a darne immediata comunicazione al Servizio Provinciale:

TALI ATTI NON DEBONO ESSERE INVIATI ALL'AG.E.A

TELEGRAMMI DI RICHIESTA DI SVINCOLO

Il telegramma o fax di richiesta anticipata di svincolo totale costituisce parte integrante della procedura affinché il Servizio di controllo possa, nei cinque giorni lavorativi successivi alla richiesta, effettuare e verbalizzare le operazioni d'uscita del prodotto.

Il suddetto telegramma o fax deve essere allegato alla copia del verbale di svincolo, che resta presso l'organismo regionale di controllo delegato e **NON DEVE ESSERE INVIATO ALL'AG.E.A**

TELEGRAMMI DI AVVENUTA USCITA

Come già richiamato in precedenza, nessuna comunicazione di svincolo deve pervenire all'AG.E.A.

TRASFERIMENTI DI PRODOTTO FUORI PROVINCIA DURANTE L'AMMASSO

I trasferimenti di prodotto che dovessero rendersi eventualmente necessari per motivazioni tecniche o legate ad esigenze di capienza strutturale dal magazzino di stoccaggio ad altra struttura parimenti idonea, dovranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- 1) l'ammassatore dovrà inviare domanda motivata di trasferimento all'Organo Regionale di Controllo delegato che ha verbalizzato l'operazione d'entrata in ammasso;
- 2) l'Organo Regionale di Controllo delegato esegue accertamenti in loco per verificare l'esigenza rappresentata e redige apposita relazione, rilasciando o meno, la sua autorizzazione, informandone l'AG.E.A per conoscenza;
- 3) previo accordi con l'Organo Regionale di Controllo delegato competente in relazione all'ubicazione del nuovo centro di stoccaggio, verrà redatto un verbale d'uscita del prodotto dal primo ed un verbale d'entrata nella seconda struttura, ognuno da redigersi da parte di funzionari dei rispettivi Organi Regionali di Controllo delegati;

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

4) a cura dell'Organo Regionale di Controllo delegato nel cui territorio di competenza è stato trasferito il formaggio, verranno trasmessi all'AG.E.A unitamente al verbale d'autorizzazione allo svincolo i seguenti documenti:

- originale della citata relazione redatta dal funzionario dell'Organo Regionale di Controllo che ha effettuato il sopralluogo nel primo centro;
- originale del verbale d'uscita del formaggio dal primo centro.
- originale del verbale d'entrata nel secondo centro di stoccaggio;

Resta inteso che le operazioni di trasferimento, dovranno assicurare la continuità dell'ammasso, in particolare verificando l'impossibilità di sostituzione del prodotto.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO MONOCRATICO
f.to Paolo Gulinelli

ALLEGATO N. 1

All'Organo Regionale di controllo
di _____
(Competente per territorio in
relazione all'ubicazione
del magazzino di stoccaggio)

e, p. c.: Al Consorzio di Tutela del
Formaggio Pecorino Romano
Corso Umberto I n. 226
08015 MACOMER NU

All'O.C.P.A.
Organismo Consortile per
il controllo sui formaggi sardi D. O. P.
c/o IZCS, Località Bonassai
07040 OLMEDO SS

DOMANDA PRELIMINARE D'AMMASSO PRIVATO

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, nella qualità di titolare / legale rappresentante della ditta
_____ C.F. _____, dichiara di voler
ammassare tonnellate _____ di formaggio Pecorino Romano di "prima
qualità" fabbricato dopo il 1° ottobre 2006 almeno 90 giorni prima della data d'inizio
dell'ammasso, immagazzinato presso il magazzino di
_____ sito in
_____ provincia di _____

Ciò premesso chiede

L'intervento degli Organismi in indirizzo per effettuare le operazioni preliminari d'ammasso e beneficiare, quindi, degli aiuti disposti dalla C.E. con Regolamento n. 587 del 30 maggio 2007.

Firma

* _____

* allegare fotocopia di un valido documento di identità

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

ALLEGATO N. 2

DA REDIGERE IN QUATTRO COPIE ORIGINALI

SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO DI _____ COD. AMM _____
COD. MAG. _____

VERBALE REGIONALE DI CONTROLLO ALL'ATTO DELL'ENTRATA IN AMMASSO PER AMMETTERE LA PARTITA DI FORMAGGIO PECORINO ROMANO ALL'AIUTO COMUNITARIO, CHE INIZIA IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE (REG. CE N. 587 DEL 30/05/2007).

Addì _____ in _____ (prov. _____) presso il magazzino di conservazione _____ di cui si dà atto di rispondenza ai prescritti requisiti di idoneità - alla presenza del Sig. _____ rappresentante dell'ammassatore / Ditta _____ è redatto il presente verbale di constatazione dei quantitativi di formaggio costituiti in ammasso, come richiesto dall'ammassatore, per la durata minima di 60 giorni e massima di 180 giorni, salvo svincoli anticipati e autorizzati dall'Organo regionale di controllo su richiesta dell'operatore. Previo esame della documentazione amministrativa contabile il sottoscritto Sig. _____, funzionario del Servizio in epigrafe, ha provveduto ad identificare le forme oggetto della partita ammassata, poste per la prima volta in ammasso e di esclusiva proprietà dell'ammassatore, e ad accertare il numero delle stesse nonché il relativo peso mediante individuazione e pesatura di un campione rappresentativo che tiene conto del grado di omogeneità delle forme come risulta dal seguente prospetto:

Data di Immagazzinamento	Forme n.	Caseificio produttore matricola n.	Mese di produz.	Giorno di produz.	Peso medio Kg.	Peso netto Tonnellate	Firma del Funzionario accertatore
TOTALI							

Il prodotto è stato collocato, avuto riguardo alla disponibilità delle attrezzature di magazzino, con le seguenti modalità per l'individuazione della partita: timbro ad inchiostro con la seguente dicitura:

ISPETTORATO / SERVIZIO DI _____ AMMASSO PRIVATO 2007/2008

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Regionale di Controllo di _____

VISTO il REG. CE N. 587 DEL 30/05/2007 (G.U. n. L 139 del 31/05/2007)

- VISTE le istruzioni operative fornite dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Dir. Gen Politiche Agricole con nota n. 61831 del 18/05/2000, con Decreto del 27/07/1999 (G. U. R. I. 187 del 11/08/1999) e con nota n. C 750 del 22/05/2002 ATTESTA QUANTO SEGUE:

- Le forme di cui sopra hanno l'età minima prevista per lo stoccaggio e non sono state oggetto in precedenza di contratti d'ammasso;
- Tutte le forme di cui sopra recano impresso il marchio identificativo del prodotto allegato al disciplinare di produzione, nonché il numero dell'impresa di produzione in cui sono state fabbricate ed il giorno e il mese di fabbricazione;
- E' agli atti dello scrivente Servizio Regionale di controllo il certificato, rilasciato come da succitate istruzioni ministeriali, attestante che tutte le forme oggetto d'ammasso hanno le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione approvato a norma del Reg. CE n° 2081/92 oppure che "trattasi di forme idonee a diventare DOP" con l'indicazione della non completa decorrenza del tempo di stagionatura (nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 61831 del 18/05/2000).

L'AMMASSATORE (o suo rappresentante)

(timbro e firma leggibile)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(timbro e firma leggibile)

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI COMUNITARI PER L'AMMASSO PRIVATO DEL
FORMAGGIO PECORINO ROMANO

All'AG.E.A. Via Torino, 45 - U. O. Ammassi, Distillazione, Vino ed altri aiuti
00184 ROMA

e, p. c.:

Servizio regionale di controllo di _____

Il sottoscritto _____ nella qualità di
_____ e legale rappresentante della Ditta
_____ C.F. _____ con sede in
_____ C.A.P. _____ esercente l'attività nel
settore del latte e dei prodotti lattiero caseari, come risulta dal certificato rilasciato dalla Camera
di Commercio,

chiede

all'AG.E.A.. di poter fruire dell'aiuto comunitario previsto per l'ammasso privato del formaggio
PECORINO ROMANO di cui al Reg. C. E. n. 587 DEL 30/05/2007 per n. _____ forme pari a
t _____ e contraddistinte:

n. _____ forme dalla matricola _____

n. _____ forme dalla matricola _____

n. _____ forme dalla matricola _____

ammassate nel magazzino _____ sito in
_____ comune di _____ della capacità
complessiva di n. _____ forme, perfettamente rispondente ed idoneo alla conservazione del
prodotto e di cui è titolare e legale rappresentante il Sig. _____.

Le forme di che trattasi sono d'esclusiva proprietà e disponibilità dell'intestato richiedente e
riportano il marchio identificativo del prodotto allegato al disciplinare di produzione ed il timbro
specifico apposto dall'Organismo di controllo competente per territorio.

L'ammasso contrattuale è richiesto a decorrere dal: _____ corrispondente al
giorno successivo a quello d'ultimazione delle operazioni d'entrata d'ammasso del prodotto.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che il formaggio costituente la partita
sopra descritta non ha formato oggetto in precedenza d'altro contratto d'ammasso.

Il sottoscritto si obbliga altresì, ai fini del conseguimento dell'aiuto a:

- 1) conservare la suddetta partita di formaggio a proprie spese ed a proprio rischio, nel
magazzino di deposito e per un periodo minimo di 60 giorni e massimo di 180 giorni, non
oltre comunque il 30/03/2008;

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

- 2) non mettere in vendita o vendere o altrimenti commercializzare o cedere né sostituire la suddetta partita di formaggio o lotti di essa prima della fine del periodo dell'ammasso, con impegno a chiedere lo svincolo all'Organo regionale di controllo delegato per l'intera partita;
- 3) tenere rigorosamente aggiornato il prescritto registro di carico e scarico nonché tutta la documentazione inerente l'ammasso;
- 4) permettere agli Organismi preposti al controllo, in ogni momento, durante il periodo di ammasso di controllare il rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali, dando la propria collaborazione;
- 5) osservare ogni altro obbligo previsto, per l'ammassatore dal Reg. C. E. n. 587 DEL 30/05/2007 e dalle disposizioni impartite dall'Organo Regionale di controllo;
- 6) accettare l'anticipata scadenza del periodo di durata dell'ammasso che venisse eventualmente disposta dalla Comunità Europea.

Circa il pagamento dell'aiuto che è fissato nel modo seguente:

0,45 EURO per tonnellata per giorno di ammasso contrattuale.

Il sottoscritto dichiara richiede il pagamento mediante accredito su conto corrente bancario o conto banco Posta, intestato al richiedente l'aiuto.

Comunica le coordinate bancarie:

(riempire obbligatoriamente tutti i campi riguardanti le informazioni richieste)

Codice Paese	Cin Euro	Cin	Codice ABI	Codice CAB
N° Conto corrente		Istituto		
Agenzia	Comune	Provincia	CAP	

Eventuale delega o procura nel caso in cui l'ammassatore si sia fatto rappresentare nelle operazioni di ammasso è già in possesso del Servizio regionale di controllo competente.

Data _____

Firma

(autenticata ai sensi delle leggi vigenti)

Si rammenta che il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, o dichiarazione sostitutiva, vedi allegato n. 9, attestante tra l'altro che la ditta non è assoggettata a procedure concorsuali, deve essere valido al momento di liquidazione dell'aiuto.

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Per la liquidazione dell'aiuto è inoltre necessario inviare la domanda in occasione dello svincolo dall'ammasso del formaggio. (allegato n. 8)

Si precisa inoltre che all'originale della presente domanda da inviare all'AG.E.A. (la seconda copia è destinata al Servizio Regionale di controllo competente, la terza copia resta all'ammassatore) deve essere allegato l'originale del verbale di controllo all'entrata rilasciato dal Servizio Regionale di controllo competente.

ALLEGATO N. 4

Il registro non richiede il bollo

REGISTRO DI CARICO E SCARICO

CARICO

POSIZ. AG.E.A.	DATA DI IMMAGAZ.	NUMERO FORME	CASEIFICIO PRODUZIONE	CODICE MESE	CODICE GIORNO	PESO MEDIO IN KG.	TONNELLATE TOTALI

SCARICO

POSIZ. AG.E.A.	DATA DI SVINCOLO	NUMERO FORME	CASEIFICIO PRODUZIONE	CODICE MESE	CODICE GIORNO	PESO MEDIO IN KG.	TONNELLATE TOTALI

ALLEGATO N. 5

SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO DI _____ POS. N. _____

PECORINO ROMANO CONTROLLO AMMINISTRATIVO

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ il sottoscritto _____ ha
proceduto - ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 par. 2) del Reg. CE n. 587 DEL 30/05/2007 - alla
verifica, senza preavviso, presso il magazzino sito in: _____ della partita di
formaggio di cui alla Pos. A.G.E.A. n. _____ costituita nel modo seguente come si rileva dal verbale
di entrata in ammasso: FORME N. _____ PESO MEDIO _____ TONNELLATE _____

Alla presenza del Sig. _____ in qualità di _____

si è proceduto all'esame della contabilità di magazzino e dei documenti contabili identificativi della
partita ammassata il _____

L'esame del registro di Carico / Scarico ha avuto come oggetto il riscontro dei seguenti elementi:

AMMASSATORE _____ N. FORME: _____

PESO IN TONNELLATE _____ ANNO DI PROD.: _____ MESE.: _____ GIORNO _____

CASEIFICIO N. _____ UBICAZIONE MAGAZZINO _____

Si è proceduto quindi alla verifica fisica in magazzino dei dati controllati contabilmente con il seguente
esito:

N. FORME: _____ TONN. _____ TIMBRO I.P.A. DI: _____

ANNO DI PROD.: _____ MESE.: _____ GIORNO _____ CASEIFICIO N. _____

UBICAZIONE MAGAZZINO _____

La partita in questione risulta accorpata e separata dalle altre giacenti nel medesimo locale.

Alla luce di quanto riscontrato dalle scritture contabili e dalle verifiche di magazzino il sottoscritto
_____ dà atto dell'esito **REGOLARE** del controllo.

EVENTUALI ANNOTAZIONI: _____

Il presente verbale, redatto in tre copie, viene letto, confermato e sottoscritto dal Sig. _____
_____ al quale viene rilasciato un esemplare.

Le operazioni di accertamento sono iniziate alle ore _____ e sono terminate alle ore _____

Data: _____

L'ammassatore

Il funzionario I.P.A.

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ALLEGATO N. 6

SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO DI _____ POS. N. _____

PECORINO ROMANO CONTROLLO FISICO – AMMINISTRATIVO

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ il sottoscritto _____

ha proceduto - ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 par. 2 del Reg. CE n. 587 DEL 30/05/2007 - alla verifica, senza preavviso, presso il magazzino sito in: _____ della partita di

formaggio di cui alla Pos. AG.E.A. n. _____ costituita nel modo seguente come si rileva dal verbale di entrata in ammasso: FORME N. _____ PESO MEDIO _____ TONNELLATE _____

Alla presenza del Sig. _____ in qualità di _____

si è proceduto all'esame della contabilità di magazzino e dei documenti contabili identificativi della partita ammassata il _____

L'esame del registro di Carico / Scarico ha avuto come oggetto il riscontro dei seguenti elementi:

AMMASSATORE _____ N. FORME: _____

PESO IN TONNELLATE _____ ANNO DI PROD.: _____ MESE.: _____ GIORNO _____

CASEIFICIO N. _____ UBICAZIONE MAGAZZINO _____

Si è proceduto quindi alla verifica fisica in magazzino dei dati controllati contabilmente con il seguente esito:

N. FORME: _____ TONN. _____ TIMBRO I.P.A. DI: _____

ANNO DI PROD.: _____ MESE.: _____ GIORNO _____

CASEIFICIO N. _____ UBICAZIONE MAGAZZINO _____

La partita in questione risulta accorpata e separata dalle altre giacenti nel medesimo locale.

Sempre alla presenza del Sig. _____ hanno avuto luogo le operazioni di pesatura di un campione rappresentativo (costituito secondo le modalità di cui alle istruzioni operative AGEA prot. n. _____ del _____) di tutte le forme costituenti la suddetta partita, non inferiore al 5% del peso totale (cioè Tonn.: _____ n. forme _____), si è potuto accertare che il peso medio delle forme prese a campione corrisponde a quello di entrata in ammasso (cioè Kg.: _____), tenuto conto delle trasformazioni fisiologiche ed organolettiche determinate dalla normale stagionatura.

Alla luce di quanto riscontrato dalle scritture contabili e dalle verifiche di magazzino il sottoscritto

_____ dà atto dell'esito **REGOLARE** del controllo.

EVENTUALI ANNOTAZIONI: _____

Il presente verbale, redatto in tre copie, viene letto, confermato e sottoscritto dal Sig. _____

_____ al quale viene rilasciato un esemplare.

Le operazioni di accertamento sono iniziate alle ore _____ e sono terminate alle ore _____

Data: _____

L'ammassatore

Il funzionario I.P.A.

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

ALLEGATO N. 7

SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO DI _____ COD. AMM _____
COD. MAG. _____
POS. AG.E. A. N. _____

VERBALE DI AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI USCITA DALL'AMMASSO PRIVATO DELLE QUANTITA' DI FORMAGGIO PECORINO ROMANO DA CONSIDERARE SVINCOLATE DALL'AMMASSO STESSO (REG. CE N. 587 DEL 30/05/2007)

Addì _____ in _____ (prov. _____) presso il magazzino di conservazione _____ alla presenza del Sig. _____ rappresentante dell'ammassatore Sig./ Ditta _____ Il sottoscritto Sig. _____, funzionario del Servizio Dipartimentale in epigrafe, dà atto della constatazione del mantenimento in ammasso delle sottodescritte forme di formaggio PECORINO ROMANO che risultano essere le stesse costituite in ammasso privato come da contratto di cui al precedente verbale di immagazzinamento redatto il giorno _____ con inizio dell'ammasso dal giorno successivo e precisamente dal _____

FORME COSTITUENTI:

- L'intera partita da svincolare per trascorsi 180 giorni da inizio ammasso.
- L'intera partita da svincolare a seguito di richiesta anticipata, o autorizzata dall'Organo regionale di controllo (sostituzione di forme in ammasso per comprovate esigenze come da Reg. CE n. 587 DEL 30/05/2007)

Data di Uscita	Forme n.	Caseificio produttore matricola n.	mese	giorno	Peso medio Kg.	Peso netto Tonnellate	Firma del Funzionario accertatore
TOTALI							

Per detto quantitativo, espresso in tonnellate, _____ di cui al numero forme _____ la data del presente verbale costituisce data d'uscita e termine dell'ammasso sotto contratto salvo che le stesse non abbiano già raggiunto il 180° giorno d'ammasso, nel qual caso quest'ultimo giorno è considerato, ai fini del contributo comunitario termine dell'ammasso.

Si dà atto altresì dell'esito positivo del precedente controllo inteso a constatare che il prodotto in questione non era stato posto in vendita né sostituito né trasferito; controllo che venne eseguito in data _____ Non sono state riscontrate forme deteriorate.

Con il presente verbale, il quantitativo di formaggio PECORINO ROMANO sopra descritto, è svincolato e lasciato alla libera disponibilità dell'ammassatore al quale può essere liquidato l'aiuto spettante.

L'AMMASSATORE (o suo rappresentante)
(timbro e firma leggibile)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(timbro e firma leggibile)

ALLEGATO N. 8

DOMANDA PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO COMUNITARIO PER L'AMMASSO
PRIVATO DEL FORMAGGIO PECORINO ROMANO

All'AG.E.A. Via Torino, 45 - U. O. Ammassi, Distillazione, Vino ed altri aiuti - 00184 ROMA

Il sottoscritto _____

nella qualità di _____

e legale rappresentante della Ditta _____ chiede

che gli venga corrisposto ai sensi del Reg. CE 587 DEL 30/05/2007, art. 8 par 3 l'aiuto
comunitario per la quantità di formaggio di seguito specificata:

NUMERO DI POSIZIONE AG.E.A.	TONNELLATE	DATA DI SVINCOLO

Data

FIRMA

ALLEGATO N. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUI AL D..M. 7.2.1996, AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445.

Il/la sottoscritt _____
nat _____ il _____ residente a _____

Via _____ codice fiscale n. _____

in qualità di rappresentante legale della Società/Ditta di seguito indicata dichiara i dati e le notizie ad essa relativi alla data della presente:

- Denominazione: _____
- Codice fiscale: _____
- Forma giuridica: _____
- Sede: _____
- Iscritta nel Registro delle Imprese di _____
in data _____ N. _____ Sezione _____
- Costituita con atto del _____
- Capitale sociale o totale quota L/EURO _____
- Durata della Società - data termine : _____
- Oggetto sociale : _____
(descrizione sintetica)
- Titolari di cariche o qualifiche con le relative generalità e codice fiscale (anche con elenco allegato sottoscritto dallo stesso firmatario della dichiarazione): _____

Dichiara inoltre che la Società/Ditta è legalmente vigente, in quanto la stessa non è, né lo è stata negli ultimi 5 anni, sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Data

FIRMA AUTENTICATA (1)

Note esplicative: - il trattamento dei dati dichiarati nel presente modello è effettuato dall'AGEA secondo le disposizioni previste dal D.lg. 30 giugno 2003 n. 196.

- (1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale di un valido documento di identità del sottoscrittore.